



**FEDERAZIONE GILDA - UNAMS/ANPA**  
**(ASSOCIAZIONE NAZIONALE PERSONALE A.T.A.)**  
Via Aniene, 14 - 00198 ROMA

*Domiciliazione Legale in Viale Francia 18 - 97018 SCICLI (RG)*

**SEGRETERIA NAZIONALE**

Scicli, 03-07-2023

**Al Coordinatore Nazionale FGU**  
**Prof. Rino Di Meglio**

**OGGETTO: Posizioni economiche personale ATA**

Prime e seconde posizioni ATA: introdotte dall'art. 50 del CCNL 2006/09. Il personale a tempo indeterminato può (poteva) usufruire di una delle posizioni economiche per la valorizzazione professionale.

Nello specifico, si parla di 600€ o 1200€ annui per la prima posizione economica e 1800€ annui per la seconda posizione economica. Arrivando al pratico però si riscontra un'applicazione di questa norma "a forbice", che ha dato la possibilità di avere tale valorizzazione economica a coloro che l'hanno richiesta frequentando un apposito corso di formazione solo nei primi anni in cui la norma è entrata in vigore.

Con la massima trasparenza che qualsiasi sindacato dovrebbe avere verso i propri iscritti, diciamo la verità: il fatto che migliaia di assistenti amministrativi, Assistenti Tecnici e tutto il Personale ATA avessero tale valorizzazione, negli anni avrebbe pesato sulle casse dello stato. Perciò, il Ministero con una scorrettezza evidente non ha più dato possibilità ai lavoratori di accedere ai corsi di formazione e le graduatorie già esistenti non scorrono da anni, nonostante ci potesse essere perlomeno un ricambio.

È sicuramente vero che lo Stato ha un debito monetario nei confronti dei lavoratori, com'è altrettanto vero che le norme hanno bisogno di avere una prospettiva futura, una lungimiranza riguardo le risorse economiche utilizzabili.

L'ANPA appartenente alla Federazione Gilda Unams non fa sterile polemica ma cerca soluzioni guidate dal buon senso in quanto, alla luce di tutti i nuovi compiti e delle responsabilità scaricate al personale ATA (soprattutto nel periodo pandemico) non è giusto che solo i più "fortunati" possano fare valere un diritto. Il ragionamento è molto semplice: utilizzare le risorse per valorizzare tutto il personale ATA, meritevole di un riconoscimento professionale perché da tempo i compiti e i ruoli che facevano capo ad altri Enti, come l'Ufficio Scolastico, sono stati demandati al personale della scuola. Il valore di un lavoratore non deve essere dettato dalla ventura di aver potuto approfittare di una norma poco lungimirante ma dal buon lavoro che fa all'interno della pubblica amministrazione, e quindi da uno stipendio in linea con tutti gli altri dipendenti pubblici e da seri e ben retribuiti incarichi specifici. Le risorse per il personale ATA ci sono, la federazione propone di investirele bene secondo il principio della meritocrazia.

Si chiede al Nostro Coordinatore Nazionale FGU di attenzionare l'argomento.

Ufficio Stampa: Anna Lagona

IL COORDINATORE NAZIONALE

